

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 325 del 08/03/2021

Seduta Num. 13

Questo lunedì 08 **del mese di** marzo
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/326 del 04/03/2021

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA,
SICUREZZA E LEGALITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: ART. 81, D.P.R. N. 616/77; ART. 3, D.P.R. N. 383/94; ART. 54, L.R. N. 24/2017.
S.S. 9 "ROMEA" - INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE ED
ADEGUAMENTO DELLE INTERSEZIONI A RASO LUNGO LA S.S. 309
"ROMEA" - II STRALCIO DAL KM 35+500 AL KM 55+100. ASSENSO
ALL'INTESA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanni Pietro Santangelo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Premesso che:

- con nota prot. 14431 del 11/09/2020 (acquisita in atti al

prot. 609028 del 21/09/2020), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna (da ora in avanti nel testo "Provveditorato"), ha trasmesso a questa Regione il progetto denominato ""S.S. 9 "Romea" - Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - II STRALCIO dal km 35+500 al km 55+100", e ha contestualmente indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai fini dell'acquisizione dell'Intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977, come modificato dal DPR n. 383/1994 e dell'art. 54 della LR 24/2017 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002;

- nella medesima nota tutti gli Enti interessati sono stati convocati a una riunione istruttoria per una prima valutazione del progetto in esame per il giorno 21/09/2020;
- il Provveditorato, con nota prot. 15674 del 02/10/2020 (acquisita in atti in pari data al prot. n. 633684), ha richiesto le integrazioni richieste dai Comuni di Comacchio e Mesola e dal Parco del Delta del Po e ha contestualmente sospeso i termini del procedimento per un massimo di trenta giorni;

Premesso inoltre che il Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di questa Regione ha richiesto:

- con nota prot. 661277 del 13/10/2020 ai Comuni di Comacchio, Codigoro e Mesola e alla Provincia di Ferrara la verifica di conformità urbanistica e territoriale dell'intervento in parola;
- con nota prot. 661030 del 13/10/2020 ha richiesto all'Autorità distrettuale di Bacino del fiume Po, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano, all'ARPAE, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e con nota prot. 660827 del 13/10/2020 al Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, al Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, al Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua e al Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione di esprimere le valutazioni di competenza in merito alla localizzazione delle opere in argomento;
- l'ANAS, con nota prot. 589355 del 10/11/2020 (acquisita in atti in pari data al prot. 744170) ha trasmesso a tutti gli Enti interessati le integrazioni documentali nell'ambito

della conferenza di servizi in parola, ai fini dell'emissione dei pareri di competenza

- l'ANAS, con successiva nota prot. 701981 del 31/12/2020 (acquisita in atti in pari data al prot. 857931) ha trasmesso *"la controdeduzione all'osservazione avanzata dalla Ditta Marinelli relativamente all'intervento di progetto n.16 da realizzarsi in corrispondenza della intersezione della S.S. 309 con la S.P 21 in località Vaccolino, nel Comune di Comacchio. In particolare, in merito agli aspetti segnalati dalla suddetta proprietà, ANAS ha svolto i necessari approfondimenti tecnici riscontrando le varie tematiche oggetto di osservazione e condividendo le soluzioni di intervento anche con lo stesso Comune"*.

Dato atto che:

- il progetto in esame, più dettagliatamente descritto negli elaborati progettuali che si conservano agli atti dello scrivente Servizio, rappresenta il secondo stralcio del progetto definitivo proposto sulla SS Romea lungo il tratto che dal km 35+500 al km 55+100 attraversa i Comuni di Comacchio (interventi 14, 15 e 16), Codigoro (intervento 17) e Mesola (interventi 22, 23, 24 e 25), in provincia di Ferrara;
- esso prevede interventi di razionalizzazione e adeguamento delle intersezioni a raso, di inserimento di piazzole di sosta, di completamento del sistema tutor e di adeguamento delle barriere di sicurezza. In particolare, detto progetto interviene sulle intersezioni esistenti, riducendo i punti di conflitto fra le traiettorie delle manovre elementari e prevedendo la manutenzione straordinaria della sede stradale. Gli interventi sono costituiti principalmente dall'eliminazione delle svolte a sinistra più critiche, dall'inserimento di corsie specializzate di entrata ed accumulo, dalla modifica e sistemazione di intersezioni a T, dall'eliminazione dei punti di intersezione più critici inserendo un'intersezione a rotatoria, dall'inserimento e l'adeguamento delle barriere stradali, dall'adeguamento della segnaletica stradale e dal rifacimento e regolarizzazione degli elementi di arredo e illuminazione;
- l'intervento in oggetto risponde alla necessità di migliorare il sistema viabilistico della Strada Statale 309 "Romea", in particolare sotto il profilo della sicurezza stradale nei tratti a più elevata incidentalità;
- la **Provincia di Ferrara**, con nota prot. n. 29766 del 29/10/2020 (acquisita in atti al prot. n. 703412 del 30/10/2020) ha dichiarato la conformità agli strumenti di pianificazione provinciale, alle condizioni riportate *infra*;
- il **Comune di Mesola**, con nota prot. 13188 del 04/11/2020, (acquisita in atti in pari data al prot. n. 718717), ha comunicato che *"l'opera in oggetto non è conforme agli*

strumenti urbanistici e ricade nelle disposizioni dell'art. 142, comma 1 lettera f), "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" e lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004";

- il **Comune di Codigoro**, con nota prot. n. 18251 del 14/10/2020 (acquisita in atti al prot. n. 664796 del 15/10/2020) ha inviato la proposta di delibera consiliare e con successiva mail del 18/12/2020, ha inviato la delibera consiliare n. 47 del 21/10/2020, nella quale ha dichiarato che *"il POC vigente non prevede l'intervento in oggetto, pertanto l'approvazione del progetto comporterà variante al POC e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"*. La non conformità urbanistica era stata dichiarata dal medesimo Comune nella riunione istruttoria del 21/09/2020.
- il **Comune di Comacchio**, con nota prot. n. 14141 del 04/03/2021 (acquisita in atti in pari data al prot. n. 190043), ha inviato la delibera di Consiglio comunale n. 4 del 15/02/2021 nella quale ha dichiarato che *"il solo intervento n. 16 "Rotatoria intersezione SP21 Vaccolino" non risulta conforme allo strumento urbanistico vigente PRGC"*. La non conformità urbanistica era stata dichiarata dal medesimo Comune nella riunione istruttoria del 21/09/2020.

Tutto ciò premesso, si sintetizzano gli esiti degli accertamenti istruttori svolti dal Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di questa Regione:

- La **Provincia di Ferrara**, con la nota sopra citata, ha comunicato che:
 - riguardo agli interventi n. 14, 15, 16, 23, 24 e 25 *"non si rilevano elementi di contrasto con il PTCP vigente e con la pianificazione di settore di rango provinciale, a condizione che nella fase attuativa, vengano rispettate le prescrizioni e indicazioni di cui all'art. 19 (del PTCP, n.d.r.) sopra richiamato"*;
 - riguardo all'intervento n. 22 *"non si rilevano elementi di difformità con il PTCP e con la pianificazione di settore di rango provinciale, tuttavia, per la contiguità con le aree tutelate dal piano e sopra identificate, si richiede particolare attenzione in fase attuativa e nelle operazioni di cantiere per garantire il rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui agli artt. 10 e 25 del Piano provinciale. Dovranno pertanto essere scongiurati danni alle componenti del sistema forestale e boschivo, prediligendo, per l'area*

deputata all'accantieramento, aree limitrofe non soggette alle suddette tutele";

- riguardo all'intervento n. 17 "i riferimenti alle tutele del PTCP, nello specifico alle "Zone di tutela naturalistica" (art. 25 delle norme di piano), non sono correttamente riportati nell'elaborato "T00PS04TRARE04A - INTERVENTO 17 ROTATORIA INTERSEZIONE LOCALITÀ DIAVOLO E S.P. 54 VOLANO AL KM 42+600 RELAZIONE PAESAGGISTICA" che andrebbe opportunamente adeguato. Stante le caratteristiche dell'opera in oggetto identificata nonché le finalità degli interventi ivi compresi (razionalizzazione e adeguamento delle intersezioni a raso), si ritiene l'intervento conforme al PTCP in quanto assimilabile a manutenzione della viabilità esistente (co 3, lett. c) art. 25 delle norme di piano), ammissibile con esclusione dell'allargamento della sede stradale e dell'asfaltatura delle strade bianche".

- il **Comune di Mesola**, con deliberazione consiliare n. 41 del 28.10.2020, trasmessa con nota prot. 13188 del 04/11/2020 (acquisita in atti in pari data al prot. 718717), ha espresso parere favorevole sul progetto in esame e sulla variazione urbanistica conseguente. Con riferimento all'intervento n. 23, che ricade nel regime delle autorizzazioni paesaggistiche ordinarie ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, il Comune ha espresso parere favorevole, in conformità al parere della CQAP del 29/09/2020, di cui riporta la seguente prescrizione: "Considerato che la nuova rotatoria sita all'incrocio di via Garibaldi (intervento n. 23) diventerà il principale ingresso dell'abitato di Mesola, si chiede che per l'aiuola centrale sia prevista una progettazione del verde che non si limiti alla sola previsione di lasciar crescere in modo naturale piante infestanti, ma che preveda l'inserimento di specie arbustive scelte tra quelle con caratteristiche di resistenza al calore, alla siccità ed all'inquinamento, compatibilmente con le esigenze di visibilità e sicurezza stradale".
Il medesimo Comune, con la nota sopra richiamata, ha altresì trasmesso l'autorizzazione paesaggistica condizionata, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, con prot. 13132 del 03/11/2020.

- il **Comune di Comacchio** con deliberazione consiliare n. 4 del 15/02/2021, trasmessa con la nota sopra citata, ha espresso "parere favorevole all'intervento in oggetto comportante variante al PRGC vigente", pronunciandosi "a favore dell'accoglimento della controdeduzione come redatta da ANAS in accordo con l'ufficio tecnico del Comune di Comacchio" sopra richiamata.
Il medesimo Comune, con precedente nota prot. n. 6365 del

01/02/2021 (acquisita in atti al prot. 94831 del 04/02/2021), ha altresì inviato l'autorizzazione paesaggistica semplificata.

- il **Comune di Codigoro**, con nota prot. 18251 del 14/10/2020 (acquisita in atti al prot. 664796 del 15/10/2020), ha trasmesso "parere di viabilità inerente all'intervento di razionalizzazione ed adeguamento dell'incrocio sito in Loc. Passo Pomposa a valle del ponte sul Po di Volano in merito alla segnaletica da posizionare in Loc. Diavolo intersezione SS 309, strada con limite di velocità dei Km/h 90", in cui "precisa quanto segue:

1. il segnale stradale di pericolo di circolazione rotatoria fig. Il 27 art. 96 dovrebbe essere posizionato al di sopra del segnale di prescrizione, essendo collocati in abbinamento sullo stesso sostegno, ai sensi dell'art.84 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S.;
2. il segnale di preavviso di intersezione extraurbana rotatoria fig. Il 238 art. 127 comma 1 lett. a) andrebbe posizionato tra i segnali di pericolo di circolazione rotatoria abbinato con il segnale di prescrizione di cui al punto 1 ed il segnale di dare la precedenza fig. II 36 art. 106 abbinato con il segnale di obbligo rotatoria fig. II 84 art. 122, come da schemi esplicativi contenuti nelle Linee Guida per la progettazione dei piani di segnaletica della Regione Emilia Romagna. Lo stesso andrebbe collocato alla distanza di mt. 170, ai sensi dell'art. 126 comma 1, lettera c) del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. al fine di garantire lo spazio di avvistamento, sulla strada con limite di velocità di 90 km/h.
3. ai fini dell'uniformazione della segnaletica come da allegata planimetria ANAS, occorrerebbe istituire la limitazione di velocità dei 50 km/h in prossimità dell'intersezione della località Diavolo con la S.S. 309, con conseguente adeguamento della cartellonistica in base all'avvistamento, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S, (mt. 100 per il segnale di preavviso rotatori e mt. 150 il segnale di pericolo).
4. Occorre evidenziare inoltre che, nell'area interessata dai lavori, più precisamente sullo spartitraffico in Loc. Diavolo all'intersezione con la SS 309, è collocato un dispositivo di controllo costituito da telecamere che rilevano in tempo reale le violazioni di cui all'art. 148 C.d.S. (Sorpasometro) in direzione VE-RA", ossia chi effettua "un sorpasso vietato sul ponte per chi va in direzione Ravenna; lo stesso risulta in gestione alla Polizia Stradale di Ferrara".

Il Comune di Codigoro, con la medesima nota, ha trasmesso inoltre la proposta di delibera consiliare e, con successiva mail del 18/12/2020, ha inviato la delibera consiliare n. 47 del 21/10/2020, in cui ha espresso "parere favorevole alla approvazione del progetto in oggetto, in variante agli strumenti urbanistici comunali definiti in premessa, alle seguenti condizioni:

- che siano accolte le condizioni espresse dalla CQAP richiamate in premessa;
- che il proponente produca all'autorità autorizzante (M_INF.PRBO) ed al comune di Codigoro gli elaborati grafici di localizzazione sulle tavole urbanistiche interessate (tav 28 del PSC) e tavola dei vincoli;
- che in caso di mancato accoglimento dell'osservazione degli eredi Pavanati, in merito al mantenimento degli accessi esistenti all'area del distributore di carburanti, il proponente produca la tavola sostitutiva della tav 28 del PSC. Il formato della tavola sostitutiva, dovrà essere conforme a quella degli elaborati vigenti (con la precisazione che i file PDF dovranno avere i testi selezionabili perché generati dai file vettoriali e non fotografati). Allo scopo saranno forniti a richiesta del proponente gli originali vettoriali per la composizione delle stesse tavole. Il proponente dovrà inoltre produrre al comune gli shapefile dei tematismi modificati;
- che ai fini della conservazione del piano, secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 2, lettera c) della LR 24/2017, dopo la conclusione del procedimento, il proponente produca al comune un esaustivo ed aggiornato elenco elaborati, redatto secondo le specifiche stabilite al punto 1.2.c) dell'appendice alla "Circolare in merito alle modalità operative di deposito di strumenti urbanistici in formato digitale presso la Regione Emilia-Romagna (procedure articoli 29 della LR 37/2002 e 41 della LR 20/2000)" n. 2456/2013".

La condizione posta dalla CQAP sopra richiamata è la seguente: "che sia integrato uno studio del verde teso ad evitare che l'isola centrale sia colonizzata da piante infestanti e che si preveda l'inserimento di specie arbustive che ANAS consideri compatibili con la viabilità e sicurezza stradale. Dovrà essere predisposto un corrugato per eventuale impianto di irrigazione dell'isola centrale".

- il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, con nota prot. 19887 del 30/12/2020 (acquisita in atti in pari data al prot. 855647) ha trasmesso il parere di competenza - precedentemente inviato al solo Provveditorato con nota prot. 13643 del 16/09/2020 - in cui esprime "per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di

questo Ente alla realizzazione degli interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso in oggetto alle seguenti specifiche condizioni:

- I lavori dovranno essere realizzati nel rispetto della documentazione tecnica presentata a questo ente;
- per la realizzazione dell'intervento n. 24, in fregio al Canal Bianco, dovrà essere data preventiva comunicazione al tecnico consorziale responsabile sul territorio, il geom. Gennari Lauro al n. 0533-728711".
- **l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano**, con nota prot. n. 718161 del 04/11/2020, ha espresso "per quanto di propria competenza, parere favorevole".
- **l'ARPAE Emilia-Romagna**, con nota prot. 185267 del 21/12/2020 (acquisita in atti al prot. n. 843082 del 22/12/2020) ha rilasciato parere favorevole, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - "- si condivide la scelta di individuare le localizzazioni degli interventi all'interno del sedime del tracciato di progetto per evitare successive riqualificazioni ambientali, di ricercare aree in prossimità di intersezioni a rotatoria per la localizzazione di aree di stoccaggio facilmente raggiungibili dai mezzi di trasporto ed individuare zone con caratteristiche morfologiche di adeguata estensione e modesta acclività per limitare le operazioni di sbancamento;
 - per quanto attiene la tematica terre e rocce da scavo, si concorda che per i volumi di materiale scavato reimpiegato in sito debbano essere caratterizzati mediante analisi chimiche previste dalla vigente normativa. Pertanto si ritiene che vada evidenziata in modo univoco la produzione e gestione delle terre da scavo rispetto ai materiali classificati come rifiuti, specificando quali materiali si intendano riutilizzare in situ e quali verranno smaltiti nelle cave di deposito; il fresato ed i materiali provenienti dalla demolizione di muratura e strutture in c.a., non possono essere gestiti come terre e rocce da scavo, in quanto classificati come rifiuti, ai sensi dell'art. 184, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/2006;
 - per quanto riguarda il materiale proveniente da cave, andrà sottoposto a specifica autorizzazione rispetto alle norme di settore;
 - dovranno, inoltre, essere messi in opera tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali proposti per ridurre al minimo l'impatto del cantiere sulla qualità dell'aria, in particolare:
 - al fine di prevenire, limitare e mitigare le emissioni, si ritiene importante prevedere che il trasporto del materiale più fine venga effettuato in mezzi con

- cassone coperto;
- durante le fasi di carico materiale è necessario ridurre le altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;
 - per i mezzi cingolati è necessario movimentare in modo lento il materiale in modo da limitare la polverosità;
 - vanno inoltre adottati i seguenti accorgimenti:
 - spegnimento del motore durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo;
 - adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti;
 - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;
 - limitazione del tempo di accensione delle macchine operatrici, prevedendo lo spegnimento del mezzo tra un utilizzo e l'altro;
 - dovranno essere messe in atto la periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere, oltre che se necessario, la pulizia degli pneumatici dei veicoli in uscita dalle aree di cantiere;
 - l'illuminazione infrastrutturale dovrà essere progettata tenendo in considerazione le norme vigenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso (in particolare L.R. 19/2003, Direttiva RER n. 1732/2015, e altre direttive collegate);
 - per gli interventi 16, 17, 22, 23 prima della realizzazione si dovrà acquisire la piena conformità agli strumenti urbanistici comunali;
 - gli interventi di sistemazione stradale previsti nel progetto dovranno tener conto di quanto previsto nel PCAR (Piano di contenimento e abbattimento del rumore, n.d.r.); oltre ciò, relativamente agli interventi diretti ai ricettori si raccomanda il rispetto dei limiti fissati al comma 2, art. 6 del DPR 30/03/2004;
 - prima dell'inizio dei lavori, ai fini dell'attività di cantiere, per la componente acustica è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della DGR 1197/2020, che regola le attività a carattere temporaneo;
 - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano di emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque prospicienti l'area di cantiere;
 - nell'eventualità in cui si dovessero verificare sversamenti accidentali di una certa entità nelle acque o sul suolo, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione a tutti gli enti competenti in materia".
 - durante le varie fasi di lavorazione si dovranno realizzare le opere di smaltimento delle acque di piattaforma e si dovranno predisporre le canalizzazioni per la realizzazione dell'impianto d'illuminazione pubblica;
 - gli interventi non interferiscono con corpi idrici superficiali e sotterranei, il sistema di smaltimento delle

acque meteoriche rimane tendenzialmente invariato, ove necessario (es. rotatorie) saranno realizzati degli embrici a protezione del rilevato, che portano l'acqua verso un fossetto di guardia al piede del rilevato stesso, all'esterno della rotatoria;

- gli interventi interessano solo in minima parte il suolo non urbanizzato".

- il **Parco del Delta del Po, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po**, con nota prot. 9182 del 22/12/2020, ha trasmesso al Provveditorato (il quale lo ha reso disponibile sul cloud One Drive per tutti gli enti interessati dal procedimento in esame) il Nulla Osta "per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che gli impianti di illuminazione ricadenti in area parco siano conformi alla DGR n. 1732/2015 in materia di inquinamento luminoso. Si prescrive in particolare che:
 - la temperatura di colore sia minore o uguale a 4000K, nel caso di utilizzo dei LED o di altre sorgenti a luce bianca;
 - l'impianto sia dotato di dispositivi in grado di ridurre di almeno il 30% la potenza impiegata dall'impianto, qualora le condizioni di utilizzo della strada lo permettano e senza comprometterne la sicurezza o il rispetto dei parametri illuminotecnici".

- dall'**Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** non è pervenuta risposta;

- il **Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale**, con nota prot. 673053 del 19/10/2020, ha comunicato che "la competenza, per tali categorie di opere, è posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e non è quindi di nostra competenza.

Si rileva comunque che in merito a tale valutazione come dichiarato nell'istanza di Conferenza di Servizi inviata da ANAS con prot. CDG 398298 del 4/8/20, che costituisce l'allegato 3 da voi inviato con la nota prot. 13.10.2020.660827, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è espresso con parere positivo (prot. CDG 515581-A del 12/9/19, CDG 663926 - A del 22/11/19, CDG 663918 - A del 22/11/19) in cui si dichiara che tali interventi non devono essere sottoposti alle successive procedure di valutazioni ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA) in quanto non sussistono potenziali impatti significativi e negativi né in fase di realizzazione né in fase di esercizio delle opere";

- il **Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna**, con nota prot. 678843 del 21/10/2020, ha comunicato che "che il progetto interessa siti di Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta

del Po, nonché aree Parco e, ne consegue, che sia necessario acquisire i pareri dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po”;

- il **Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio** con nota prot. n. 718161 del 04/11/2020 ha comunicato che “In merito alla conformità al Piano Regionale Integrato dei Trasporti, da una valutazione di tipo esclusivamente progettuale, sulla base della cartografia/corografia a disposizione, si ritiene che le opere in oggetto, finalizzate alla messa in sicurezza e migliorative delle infrastrutture esistenti, siano conformi Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) in quanto opere puntuali che migliorano le intersezioni e di conseguenza la sicurezza stradale.

Preso inoltre atto degli esiti positivi della valutazione preliminare delle opere, ai sensi dell'art. 6 c. 9 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.i. da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (rispettivamente prot. CDG-515581-A del 12/09/2019, prot. CDG-663926-A del 21/11/2019, prot. CDG-663918-A del 22/11/2019) in cui si ritiene di non dover sottoporre gli interventi a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.) (come riportato nella nota del Servizio regionale competente Prot. 13/10/2020.0660827.I), considerato inoltre che non sono nel frattempo intervenute modifiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), si ritiene che le opere continuino a risultare conformi al PTPR, salvo, appunto, ulteriore documentazione che specifichi gli interventi, non a disposizione del presente Servizio.

In merito alla conformità paesistica, con spirito di collaborazione, si segnala oltremodo che l'intervento n. 17 incluso nel progetto, presso il Comune di Codigoro, località Lido di Volano, “Intersezione S.C. Prove e S.C. Volano al km 42+600”, ricade all'interno della tutela dell'art. 25 “Zone di tutela naturalistica” del PTPR, come cartografato dal PTCP con valore e effetti di PTPR (vedi <https://urly.it/354y1>) e che tale tutela va specificata nella relazione generale.

Si ritiene, in ogni caso, che tale intervento, al pari degli altri interventi migliorativi dell'esistente e previsti dal progetto, sia conforme al PTPR in quanto consentito dal comma 3, lettera d. dell'art. 25 del PTPR, perché rientrante nella casistica di: “[...] manutenzione e ripristino, se del caso anche secondo tracciati parzialmente diversi e più coerenti con le caratteristiche da tutelare dei siti interessati, delle infrastrutture indispensabili al proseguimento dell'utilizzazione degli edifici e degli altri manufatti edilizi esistenti nonché delle infrastrutture di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo”, così come ulteriormente dettagliato dalla normativa specifica del PTCP.

Si segnala poi che l'intervento n.24, "Chiusura accesso via Vinicio Migliorini al km 54+900" e l'intervento n. 25 "Intersezione S.C. XXV Aprile al km 55+100" ricadono in ambito di tutela dell'art. 17 del PTPR, la quale va anch'essa segnalata, e, sulla base del c. 5 del medesimo art. 17 e prendendo atto della valutazione preliminare positiva effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gli interventi si ritengono ammissibili al PTPR";

- Il **Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua**, con nota prot. n. 839360 del 21/12/2020 ha espresso parere favorevole sulle soluzioni adottate nel progetto presentato, specificando che sono state analizzate e concordate con ANAS.

Considerato quanto sopra descritto si propone che, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi delle opere e tenuto conto dei pareri favorevoli della Provincia di Ferrara e dei Comuni di Comacchio, Codigoro e Mesola espressi con gli atti sopra citati, si possa rendere l'assenso all'intesa per la realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nelle successive fasi progettuali e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito:

- il rispetto di tutte le prescrizioni elencate nel parere della Provincia di Ferrara, nelle delibere consiliari n. 41/2020 del Comune di Mesola, n. 47/2020 del Comune di Codigoro e n. 4/2021 del Comune di Comacchio, nei pareri di ARPAE Emilia-Romagna, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, del Parco del Delta del Po, dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po e del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, richiamati in parte narrativa;
- l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica per i lavori che interessano le aree in Comune di Codigoro assoggettate al medesimo vincolo;
- l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;
- la conformità dell'intervento alla normativa tecnica nazionale e regionale vigente avente incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui i requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, provvedendo anche, ove necessario, ad acquisire ogni altra

autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato, previsti da norme vigenti;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

Richiamate le proprie deliberazioni sulle competenze delle Strutture organizzative, l'esercizio delle funzioni dirigenziali, le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli interni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN.";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021 -2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di esprimere, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi delle opere e tenuto conto dei pareri favorevoli della Provincia di Ferrara e dei Comuni di Comacchio, Codigoro e Mesola espressi con gli atti citati in parte narrativa, l'assenso all'intesa per la realizzazione delle opere previste dal progetto in argomento, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nelle successive fasi progettuali e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito:

- il rispetto tutte le prescrizioni elencate nel parere della Provincia di Ferrara, nelle delibere consiliari n. 41/2020 del Comune di Mesola, n. 47/2020 del Comune di Codigoro e n. 4/2021 del Comune di Comacchio, nei pareri di ARPAE Emilia-Romagna, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, del Parco del Delta del Po, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po e del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, richiamati in parte narrativa;
- l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica per i lavori che interessano le aree in Comune di Codigoro assoggettate al medesimo vincolo;
- l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;
- la conformità dell'intervento alla normativa tecnica nazionale e regionale vigente avente incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui i requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, provvedendo anche, ove necessario, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato, previsti da norme vigenti;

2) di dare mandato al Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa contenute siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli Enti interessati;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanni Pietro Santangelo, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/326

IN FEDE

Giovanni Pietro Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/326

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 325 del 08/03/2021

Seduta Num. 13

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi